

**Verso il voto** Il coordinatore degli azzurri: me lo ha chiesto Berlusconi, ho sciolto la riserva

# Podestà: mi candido in Provincia La Russa lo gela: si decide insieme

*Polemiche nel centrodestra. La Lega: subito un nome o corriamo da soli*

**Venerdì Berlusconi ha «sciolto» Forza Italia per far nascere il Pdl: ora si deve scegliere il candidato per Palazzo Isimbardi**

Neanche le lacrime di Silvio Berlusconi per lo scioglimento di Forza Italia riportano serenità e tranquillità nel futuro Pdl. I rapporti tra gli azzurri e An restano tesi. Mentre la Lega morde il freno e minaccia corse in solitario per le prossime provinciali.

Elezioni per la **Provincia di Milano**. Ieri, il coordinatore regionale, Guido Podestà, ha sciolto la riserva. Sarà lui il candidato di Fi per la presidenza di Palazzo Isimbardi. «Il presidente Berlusconi - attacca Podestà - mi ha

chiesto di accettare la candidatura alla **Provincia di Milano** e io ho dato la mia disponibilità». Lasciando però aperto uno spazio di dialogo con gli alleati nonostante la benedizione del premier: «Per adesso ho confermato la mia disponibilità a Berlusconi, le decisioni poi si prenderanno al tavolo con le altre forze politiche. Non è una forzatura». Un'uscita che però non è piaciuta al reggente di An, Ignazio La Russa. «Rinnovo la mia stima a Podestà - attacca il ministro della Difesa - ma la sua uscita è un'ingenuità. Non tocca a lui dire che Berlusconi lo vuole come candidato. Sarebbe come se io rendessi noto che il premier mi ha detto che il prossi-

mo coordinatore del Pdl sarà un uomo di An. Così non si fa altro che complicare il percorso. La candidatura di Podestà è una candidatura come le altre. A decidere sarà il tavolo della coalizione». Non ha fretta il reggente di An, anche se da molte parti arrivano sollecitazioni a chiudere la partita in fretta. «Alemanno è stato scelto mezz'ora prima della chiusura delle raccolte delle firme, Gabriele Albertini il giorno prima e la Moratti a febbraio con le elezioni a maggio. C'è tutto il tempo possibile. Si deciderà al momento opportuno al tavolo della coalizione».

Una presa di posizione che non piace alla Lega. «Le priorità del Carroccio sono due - attacca il segreta-

rio cittadino Matteo Salvini - La prima: che non ci sia più Filippo **Penati** alla presidenza della Provincia visto che ha combinato solo disastri. La seconda: che il centrodestra si deve dare una mossa. La Lega segue con frustrazione i litigi tra Fi e An. Siamo a fine novembre, la Lega attende con fiducia, ma non sappiamo ancora con chi dovremo lavorare». E lancia una minaccia: «La Lega, in caso di necessità, è pronta a correre con i suoi uomini. Non vuole essere una riedizione delle precedenti amministrative, ma la Provincia è importante. E se gli altri ci mettono troppo noi non vogliamo andare a fondo con tutta la barca».

**Maurizio Giannattasio**

Per adesso ho semplicemente confermato la mia disponibilità. Non è una forzatura

**In corsa**  
Guido Podestà  
(Forza Italia)

